

20 settembre 2023 – Comunicato stampa

La riforma dell'OAMa mette a rischio l'assistenza ai pazienti

La revisione attualmente proposta dell'ordinanza sulla LAMa, che prevede l'introduzione di un benchmarking dei costi a livello nazionale per tutti gli ospedali, rappresenta una minaccia esistenziale per l'assistenza medica in Svizzera. In una lettera aperta al Presidente della Confederazione Alain Berset, gli ospedali rilevanti per l'assistenza in Svizzera chiedono urgentemente una sospensione della riforma.

Da tre anni la Confederazione, le commissioni parlamentari, i Cantoni, gli assicuratori e gli ospedali lavorano a una riforma del calcolo delle tariffe per le degenze ospedaliere. Il progetto di riforma presentato dalla Confederazione è allarmante per gli ospedali rilevanti per l'assistenza che forniscono cure d'emergenza e finali e prestazioni di base fisse complete. L'elemento centrale della proposta di legge è che per tutti gli ospedali - indipendentemente dai loro servizi e costi - si applichi la tariffa corrispondente al costo del 30% degli ospedali meno costosi (benchmark sul percentile del 30%). L'approccio incentiva la selezione mirata di pazienti «sani» e a minor costo e di interventi ben pianificabili, mentre penalizza gli ospedali di ampia diffusione e rilevanti per l'assistenza. Questi ospedali forniscono servizi centrali in aree essenziali come la pediatria e la neonatologia, gestiscono reparti di emergenza e si occupano di casi complessi che richiedono cure altamente specializzate.

Gli ospedali rilevanti per l'assistenza chiedono la sospensione della riforma

Se la riforma venisse attuata come attualmente proposto, gli ospedali rilevanti per l'assistenza non potrebbero più garantire la sicurezza delle cure a tutti i pazienti. Non sarebbero più in grado di adempiere al loro mandato di assistenza, poiché la copertura insufficiente dei loro costi, già esistente, verrebbe ulteriormente aggravata. Un simile adeguamento legislativo in Germania ha portato a una massiccia crisi dell'offerta e a misure di salvataggio per gli ospedali. «È incomprensibile che proprio quegli ospedali che in situazioni di crisi come la pandemia assicurano l'assistenza sanitaria alla popolazione vengano privati delle basi per il loro particolare ruolo con una riforma squilibrata», sottolinea il Dr. med. h.c. Uwe E. Jocham, presidente della Direzione del Gruppo Insel e membro del Comitato di H+ e unimedswiss. A nome degli

ospedali rilevanti per l'assistenza, chiede la sospensione dell'adeguamento attualmente in discussione dei regolamenti sulla determinazione delle tariffe. Questa richiesta è stata espressa oggi in una lettera aperta al Presidente della Confederazione Alain Berset.

Gli ospedali hanno già chiesto adeguamenti e presentato proposte di riforma in precedenti lettere e dichiarazioni. Una riforma mirata deve tenere adeguatamente conto dei diversi ruoli degli ospedali nell'erogazione delle cure e del bisogno della popolazione di un'assistenza ospedaliera di alta qualità nell'intero spettro delle cure – altrimenti i Cantoni devono prepararsi in tempi molto brevi a creare misure di salvataggio per gli ospedali della loro regione rilevanti per l'erogazione delle cure.

Informazioni per i media

Medicina universitaria Svizzera (unimedsuisse) www.unimedsuisse.ch

Agnes Nienhaus, direttrice di unimedsuisse: +41 (0)31 306 93 85 – info@unimedsuisse.ch

H+ – Gli Ospedali Svizzeri www.hplus.ch

Anne-Geneviève Bütikofer, direttrice di H+, +41 (0)31 335 11 63 – medien@hplus.ch

AllKidS – Alleanza degli ospedali pediatrici svizzeri www.allkids.ch

Dr. Malte Frenzel, direttore di AllKidS: +41 (0)79 782 08 04 – malte.frenzel@allkids.ch